

SCONQUASSAR EL CORPO, *Stampanare*, vale Offendere le parti interne del corpo col premerlo, e col dibatterlo e agitarlo con indiscretezza.

SCONQUASSO, s. m. *Sconquasso*; *Conquasso* e *Conquassamento*, Fracasso, Distruzione, Rovina.

ANDAR IN SCONQUASSO, lo stesso che ANDAR IN TOCHI. V. TOCO.

SCONSAGRAR, V. DESCONSAGRAR.

SCONSEGIAR, V. DESCONSEGIAR.

SCONSOLA, V. DESCONSOLA.

SCONTAR, v. *Scontare*; *Riscontare*, Diminuire o estinguere il debito con contamenti.

*Scontare una cambiale*, dicesi in Commercio del Comperarla prima della sua scadenza per guadagnare un premio. V. SCONTATO.

SCONTAR I SO FALLI, I SO DELITI, *Espiare i suoi falli*, Farne la penitenza. *Scontare la pena*, vale Espiare o Consumar il tempo della condanna.

SCONTENTAR, V. DESCONTENTAR.

SCONTO, s. m. *Sconto*, Contamento di danaro a conto d'un debito — *Sconto*, dicesi da' Negozianti la perdita che si fa nel vendere una cambiale; ed anche il ribasso che fanno sul prezzo d'una mercanzia che vendono. P. e. I Librai sogliono dare a' loro corrispondenti lo sconto del 25, del 50 e perfino talvolta del 75 per 100.

SCONTO, add. *Nascosto*; *Nascoso*; *Ascoso* e *Ascoso*, Dicesi di Cosa ed anche di Persona. *Celato* vale Occultato — *Latitante*, direbbesi d'un Inquisito che si tenesse nascosto alle ricerche della giustizia.

ANDAR PER LE SCONTE, *Andar per le celate*, per non essere veduto. V. CANTON.

STAR SCONTO, *Star nascosto*; *Star sepolto*, direbbesi di Cosa — *Soppiattarsi* o, come dicesi negli Uffici criminali, *Latitare* o *Star latitante*, di Persona.

SCONTO CHE NOL SE CATA PIÙ, *Abbuaiato*, si dice di Cosa occulta, nascosta e come posta in luogo scuro, ove non possa esser veduta o trovata.

SCONTRAURA, s. f. *Contrattempo*, detto fig. Ostacolo, Inciampo, Mala avventura, Mal incontro.

SCONTRAURA DE TEMPO, *Temporale*; *Turbine*. Disordine di tempo. V. STRALECA.

FAR CATIVE SCONTRAURE, *Scontrar male*, Avvenirsi male.

LEGNAME PIEN DE SCONTRAURE, V. SCONTOSO.

SCONTRAURA, detto in gergo, vale *Culo*; *Deretano*. V. MARTIN.

SCONTRIN, s. m. o SCONTRIN DE FIRMA, *Bullettino*, Quella polizetta che si rilascia dai Ricevitori del pubblico Lotto, prima di dare la firma. V. FIRMA.

Detto in gergo, vale *Culo*; *Deretano*.

SCONTRO, s. m. *Scontro*, Competitore, Rivale — *ÈSSER SCONTRO DE UNO*, *Esser rivale o competitore*; *Andare a competenza di alcuno*.

SCONTRO DE PEGNO, *Bullettino*, Polizetta che si rilascia da chi è autorizzato in Vene-

zia a ricevere de' pegni, e riscuoterne un interesse.

SCONTRO DE LA SERADURA, V. SERADURA.

SCONTRO è anche Termine che usavasi a' tempi del Governo Veneto, ed era titolo d'ufficio pubblico d'un Ragioniere che ora dicesi *Controlore*, italianizzato dal Francese *Contrôleur*.

*Scontro*, chiamavasi pure quel Patrizio o simile, che posto ai voti rimaneva escluso da una carica in confronto d'un altro, e intendevasi Competitore, Avversario.

SCONTROSO, add. *Riscontroso* e *Salcigno*, Agg. a Legname di mala qualità e non facile ad esser lavorato e a pigliar pulimento.

SCONVEGNIR o SCONVEGNIR, v. *Sconvenire*, Non convenire, Disdirsi. V. PERVEGNIR.

SCONVEGNIR e SCONVEGNIR, in T. ant. vale anzi per *Convenire*, nel sign. di *Bisognare*; *Far d'uopo*.

SCONVOLGER o SCONVOLZER, v. *Sconvolgere*; *Travolgere*; *Rovigliare*; *Rovistare*, Volger sossopra.

SCONVOLZER L'ORDINE, *Pervertire*, Rivoltare, travolger l'ordine delle cose. V. DESORDENAR e FALO.

SCONVOLZERSE EL STOMEGO, V. SCONVOLTO.

SCONVOLTO, add. — AVER EL STOMEGO SCONVOLTO, *Aver lo stomaco sdegnato*, *Aver nausea o inappetenza*; *Aver lo stomaco perturbato, commosso*.

SCONZAMANESTRE, V. DESCONZAMANESTRE.

SCONZAR, V. DESCONZAR.

SCONZO, V. DESCONZO.

SCONZURADOR, s. m. *Esorcista*, Colui che fa esorcismi, che scongiura; dicesi anche *Scongiuratore* e *Cacciadiavoli*.

SCONZURAR v. (colla z dolce) *Scongiurare* o *Congiuurare*, Supplicare, Pregare strettamente.

SCONZURAR I DIAVOLI, *Scongiurare*; *Esorcizzare*.

SCONZURAR I SPIRITI O EL TEMPO, detto fig. *Cavar la lepre dal bosco*, vale Scoprire il sentimento d'uno o d'alcuna cosa tenuta occulta.

SCONZURETO, s. m. *Tentazioncella*. V. SCONZURO.

SCONZURO, s. m. *Esorcismo*.

SCONZURO, dicesi poi nel sig. di *Tentazione* o *Provocazione* — EL XE UN SCONZURO O UN GRAN SCONZURO, *È una tentazione, un pericolo, un incitamento, una provocazione pericolosa*. Si dice di Chi si vede in pericolo di non poter resistere ad una voglia o tentazione, per fare o non far che che sia.

SCOOLAR, V. SCOVOLAR e i derivati.

SCOPAZZON s. m. *Scopazzone*, Colpo dato sul capo o sulla coppa — *Colluta*, dicesi propr. al colpo che si dà nel collo — *Spiumacciata*, Colpo dato colla mano aperta, ma che faccia romore a guisa di quelli che si danno in su la coltrice o in sul piumaccio.

SCOPELOTAR, v. *Dar degli scappellotti o degli scapazzoni*.

SCOPELÔTO, s. m. *Scappellotto*, propr. Colpo che si dà nella parte deretana del

capo a mano aperta fra capo e collo; forse detto così dal far cadere il cappello — *Scapazzone*, dicesi al Colpo che si dà nel capo a mano aperta.

SCOPELÔTO, detto fig. vale *Perdita*; *Danno*; *Discapito*. V. ROMBO.

DAR UN SCOPELÔTO A LA CASSERA O A LA BORSA O AL SCUELÔTO, *Dar ceffoni alla tasca, alle mercanzie*; *Far le fiche alla cassetta*, valgono Portar via, Rubare.

PASSAR COL SCOPELÔTO, V. PASSAR.

SCOPETON, V. COSPETON.

SCOPOLA, s. f. è lo stesso che SCOPELÔTO nel sign. di Colpo dato fra capo e collo, ma indica colpo più leggiero.

DAR DE LE SCOPOLE, *Dar delle busse*, Percuotere, *Dar delle piechiate*.

SCORABIAMENTO, s. m. *Scorribanda* o *Scorribandola* — *Dare o Fare una scorribanda o scorribandola*, valgono Dare o Fare una giravolta o una corsa o una scorserella.

SCORABIAR, v. *Scorazzare*, Correre in qua e in là interrottamente e talora per giuoco.

SCORABIÒNA, add. *Sbrigliata*; *Scorrettaccia*, Agg. a Donna e vale Impetuosa, senza freno e sregolata.

FAR LA SCORABIÒNA, *Scavallare*; *Scapigliarsi*, *Darsi alla scapigliatura*, *Vivere scapestratamente*.

SCORAGIR, v. *Scoraggiare* e *Scorare*, Togliere altrui il coraggio.

SCORANZA, s. f. *Pesce*, lo stesso che BOGIANA. V.

SCORARIA, s. f. *Scorreria* o *Correria*, Noi intenderemmo quel correre che si sente dalla strada di notte tempo talvolta ne' casi di risse o baruffe.

FAR DE LE SCORARIE, *Scorazzare*.

SCORBÛTO, V. SCARABÛTO.

SCORCONDANZA, s. f. *Sconcordanza*; *Scordanza*; *Discordanza*, Contrario di Concordanza. Ma è idiotismo triviale.

SCORDÀ, add. *Scordato*; *Obbliato*; *Dimenticato*.

STRUMENTO SCORDÀ, *Scordato*, V. DESCORDÀ.

TAMBURO SCORDÀ, V. TAMBURO.

SCORDARSE, v. *Dimenticarsi* o *Sdimenticarsi* e *Scordarsi*, Venir meno la memoria che anche dicesi *Dissovenirsi*; *Mettere* o *Mandare* o *Lasciare nel dimenticatoio*.

Parlando d'un strumento da corde, V. DESCORDAR.

OMO CHE SE SCORDA, *Uomo immemore*; *Dimentichevole*.

SCORDIO, s. m. T. degli Erbolai, *Scordio* o *Scordio*, Pianta che ha le foglie simili a quelle della Quarcicola, ma maggiori e non tanto intagliate, con un poco di lanuggine. Tutta la pianta ha odore di aglio e sapore amaro ed astringente; i fasti riquadrati e i fiori di colore rossigno. I Sistem. lo chiamano *Teucrium Scordium*. Entra nella composizione del *Diascordio*.

SCOBDO, s. m. *Dimenticanza*; *Dimenticaggine*; *Dimenticagione*; *Dimenticamen-*